



ITA DELLA COMUNITÀ

www.parrochiadistra.it

APPUNTAMENTI DI QUESTA SETTIMANA



Domenica 6: Genitori dei ragazzi IC 2° e 3° (tappa 3 e 4 elem.) ore 11.30; Giovanissimi, ore 20.30. => Incontri di catechesi IC. I genitori sono invitati a mantenere i contatti con i cate-

chisti.
Venerdì 11: Veglia vicariale a Fossò in preparazione alla giornata mondiale dei poveri domenica 13.11

Servire con gioia nella e per la comunità

Sono ripresi i nostri incontri di formazione, sempre contando, con profonda riconoscenza, sulla disponibilità di tutti gli operatori pastorali nei servizi della catechesi, della liturgia, della carità, della formazione giovanile, promozione umana. La nostra comunità ha il volto della fraternità e della collaborazione da parte di tutti.

Sinodo diocesano
"GRUPPI DI DISCERNIMENTO"
PARROCCHIALI

Si rinnova l'invito, oggetto di riflessione particolare, venerdì 23 settembre nella riunione del Consiglio pastorale parrocchiale, a rendersi disponibili, per continuare, dopo la positiva esperienza degli "spazi di dialogo", la riflessione sui temi indicati dallo stesso Sinodo. Si prega di prendere contatto con Filippo vice pres. del CPP e membro dell'assemblea sinodale.

In agenda

Domenica 20 novembre, alla s. messa delle 10.30, sono invitati, con le loro famiglie, tutti i ragazzi della catechesi: in particolare coloro che hanno celebrato i sacramenti della Cresima e dell'eucarestia negli ultimi due anni.

La comunione eucaristica agli anziani e

parrochiadistra@freepass.it - gbtoniolo@micso.net
Caritas parrocchiale 348.1617117 - circolo NOI Fossolovara 349.687126

Canonica
Strada dei 100 Anni, 1
Tel e Fax 049.504352

Centro parrocchiale
Via Fossolovara
E-mail noifossolovara@gmail.com

Scuola dell'infanzia
Strada dei 100 Anni, 8
Tel 049.502537 - Fax 049.9804926

Comunità parrocchiale di Stra

foglio settimanale

6 novembre 2022 n. 44



XXXII DOMENICA DEL
TEMPO ORDINARIO
«Tutti vivono per lui»

La Parola di Dio di questa Domenica
2 Mac 7,1-2.9-14; Sal 16 (17);
2 Ts 2,16-3,5; Lc 20,27-38



In ascolto della Parola
Dal Vangelo secondo Luca
(20,27-38)

In quel tempo, si avvicinarono a Gesù alcuni sadducèi – i quali dicono che non c'è risurrezione – e gli posero questa domanda: «Maestro, Mosè ci ha prescritto: "Se muore il fratello di qualcuno che ha moglie, ma è senza figli, suo fratello prenda la moglie e dia una discendenza al proprio fratello". C'erano dunque sette fratelli: il primo, dopo aver preso moglie, morì senza figli. Allora la prese il secondo e poi il terzo e così tutti e sette morirono senza lasciare figli. Da ultimo morì anche la donna. La donna dunque, alla risurrezione, di chi sarà moglie? Poiché tutti e sette l'hanno avuta in moglie».

Gesù rispose loro: «I figli di questo mondo prendono moglie e prendono marito; ma quelli che sono giudicati degni della vita futura e della risurrezione dai morti, non prendono né moglie né marito: infatti non

possono più morire, perché sono uguali agli angeli e, poiché sono figli della risurrezione, sono figli di Dio. Che poi i morti risorgano, lo ha indicato anche Mosè a proposito del roveto, quando dice: "Il Signore è il Dio di Abramo, Dio di Isacco e Dio di Giacobbe". Dio non è dei morti, ma dei viventi; perché tutti vivono per lui».

Meditazione

La domanda rivolta dai Sadducei (1) a Gesù, non certo mossi dal desiderio di verità ma per metterlo in difficoltà, costruendo una casistica paradossale che, comunque, si richiamava alla legge del levirato(2), pone una questione seria. E' un contenuto fondamentale, irrinunciabile del nostro credo cristiano. La provocazione - trabocchetto dei sadducei ci riguarda, riportandoci al centro del nostro credere. La professione di fede che rinnoviamo ogni domenica partecipando all'eucarestia, affermando "credo la risurrezione della

carne”, “Aspetto la risurrezione dei morti”, ci chiede di credere a ciò che ci sembra umanamente “incredibile”; tutt’altro che cosa ovvia. Ma la nostra fede non sarebbe autentica, non sarebbe “cristiana” rinunciando a credere la risurrezione. La risposta di Gesù ai Sadducei, mentre si richiama alla tradizione dei Padri, alla fede nel Dio di Abramo, di Isacco e di Giacobbe, chiarisce anche che risorgere non significa ritornare alla vita di prima ma essere fatti partecipi di una vita nuova, la vita dei figli di Dio; questa vita non riguarda solo la dimensione spirituale ma tutta la realtà della nostra persona, compresa la nostra corporeità. Saremo “trasfigurati” alla maniera di Cristo risorto. Dunque, cosa decisa per noi è credere nella parola di Cristo, nella sua morte e risurrezione. Come ci ricorda l’apostolo Paolo, che non aveva avuto ascolto nell’areopago di Atene parlando della risurrezione (cf Atti 17,31), nel nostro credo sono inseparabili la risurrezione di Cristo e la nostra risurrezione (cf 1Cor 15,13). In questo contenuto della fede si radica la speranza cristiana, la nostra speranza. Da questa deriva non solo un atteggiamento di attesa del compiersi della nostra vita nell’incontro ultimo e definitivo con Cristo, partecipi della sua vittoria sul male e sulla morte, ma uno stile di vita, un dare forma alla nostra esistenza quotidiana. Viene a dirci che vivere nella nostra carne non è semplicemente un passaggio ma è il tempo nel quale, consapevoli del nostro risorgere, siamo chiamati a valorizzare pienamente la nostra vita, a riconoscere il significato del nostro corpo, a non considerarlo come il limite dal quale dobbiamo liberarci; il nostro corpo esprime il nostro stare nel mondo in relazione con gli altri; è un esporci e un andare incontro

all’altro per realizzare la nostra vocazione alla comunione interpersonale nell’amore. Sarà, infatti, la nostra comunione d’amore filiale, il nostro essere per sempre amati da Dio Padre come suoi figli, la meta ultima e definitiva alla quale ci conduce il nostro cammino terreno. Il nostro camminare insieme nel tempo troverà, nella sicura speranza di risorgere con Cristo, quella forza di cui abbiamo bisogno quando il cammino della vita si fa più impegnativo e si fa più faticosa la fedeltà alla nostra coscienza di umani e al suo vangelo. (dg)

1- I Sadducei rappresentavano un gruppo “aristocratico-sacerdotale” che, richiamandosi solo alla legge, alla Torah scritta, a differenza dei Farisei che riconoscevano anche il valore della Torah orale, non credevano nella resurrezione.

2 - La legge del Levirato, scritta nella Torah, autorizzava un uomo a sposare la cognata rimasta vedova e senza figli al fine di assicurare una discendenza al fratello defunto.

**O Dio dei viventi,
che fai risorgere coloro che si
addormentano in te,
concedi che la parola della nuova
alleanza,
seminata nei nostri cuori,
germogli e porti frutti di opere
buone per la vita eterna.**

CALENDARIO LITURGICO

Sabato 5 novembre

*Tutti i Santi della Chiesa di Padova
Fil 4,10-19; Sal 111 (112); Lc 16,9-15*

ore 7.30: Lodi Mattutine

XXXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
*2 Mac 7,1-2.9-14; Sal 16 (17); 2 Ts 2,16-3,5;
Lc 20,27-38*

ore 18.30: S. Messa domenicale (Miotto Gianni, Zecchin Plinio e Dovico Giannina; Calzavara ferruccio, Adele, Lina, Antonio e Alessandro)

Domenica 6 novembre

XXXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
*2 Mac 7,1-2.9-14; Sal 16 (17);
2 Ts 2,16-3,5; Lc 20,27-38*

ore 8.00: S. Messa

ore 10.30: S. Messa (Def.ti Peron-Scantaburlo). Celebrazione del Battesimo di Gioele Longobardi

ore 18.30: S. Messa per la comunità

Lunedì 7 novembre

*XXXII settimana del Tempo Ordinario
SAN PROSDOCIMO, PROTOVESCOVO
E PATRONO PRINCIPALE DELLA DIOCESI
Tt 1,1-9; Sal 23 (24); Lc 17,1-6*

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 16.30: S. Messa in RSA (int.per.)

ore 18.30: S. Messa

Martedì 8 novembre

Tt 2,1-8.11-14; Sal 36 (37); Lc 17,7-10

ore 7.30: Lodi Mattutine

Ore 11.00: **Celebrazione dell’Eucarestia per dare l’ultimo saluto a Annarosa Polato**

ore 18.30: S. Messa

Mercoledì 9 novembre

*DEDICAZIONE DELLA BASILICA LATERANENSE
Ez 47,1-2.8-9.12 app. 1 Cor 3,9c-11.16-17;
Sal 45 (46); Gv 2,13-22*

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 10.00: S. Messa (7mo di Ugo Dall’Amico; Def.ti Fam. Cendron)

ore 15.00: **Celebrazione dell’Eucarestia per dare l’ultimo saluto a Luciano Pasuto**

Giovedì 10 novembre

San Leone Magno,

papa e dottore della Chiesa

Fm 7-20; Sal 145 (146); Lc 17,20-25

ore 7.30: Lodi Mattutine e S. Messa nella chiesa parrocchiale (Def.ti Fam. Recshiglian e Congiunti)

Venerdì 11 novembre

San Martino di Tours, vescovo

2 Gv 1a.3-9; Sal 118 (119); Lc 17,26-37

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 18.30: S. Messa

Sabato 12 novembre

San Giosafat, vescovo e martire

3 Gv 5-8; Sal 111 (112); Lc 18,1-8

ore 7.30: Lodi Mattutine

XXXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
*Mi 3,19-20a; Sal 97 (98);
2 Ts 3,7-12; Lc 21,5-19*

ore 18.30: S. Messa domenicale (Polato Gabriella; Rampazzo Vera e Bruno)

Domenica 13 novembre

XXXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
*Mi 3,19-20a; Sal 97 (98);
2 Ts 3,7-12; Lc 21,5-19*

ore 8.00: S. Messa

ore 10.30: S. Messa (Pinaffo Lucia, Florinda, Ermenegildo, Maria, Ivo, Giuseppina, Delfina e Clara; Pippo Angelo, Angela, Agostini Rosa)

ore 18.30: S. Messa

Ricordiamo

Ci uniamo ai familiari di **Ugo Dall’Amico** e di Sandra Pagnin Favaron **nell’affdarli all’eterno amore del Padre**. Il ricordo è espressione della nostra riconoscenza e della **certezza di una comunione nell’amore** del Signore che non viene meno.

Domenica 13 novembre

VI Giornata Mondiale dei poveri

Gesù Cristo si è fatto povero per voi (cfr 2 Cor 8,9)

Veglia vicariale a Fossò 11.11, ore 20.45